

Martedì 17.10.23

Preambolo

Va beh, le relazioni quest'anno sono finite presto. Io sono stato impegnato in altre cose e nessuno si è inserito per continuare...pazienza.

La Cronoscalata è arrivata, così, all'improvviso. L'anno scorso è stata pompata e l'attesa nel gruppo era alta. Quest'anno è arrivata da dietro alla muta ed è una cosa pericolosa. Tutto ciò che ti arriva da dietro in silenzio è pericoloso. Non si sa come sia la forma del gruppo, non sono stati stilati pronostici, non si sa come stia il precedente vincitore. A proposito, parteciperà quest'anno? Lo sa che deve riportare il trofeo "VANNI TAGLIAVINI", quello che diventerà di acquisizione definitiva dopo tre vittorie? Salva ha già provveduto alle Coppe. Se il tempo lo permetterà e, toccando ferro, altre situazioni lo permetteranno, ci sarà il festeggiamento nel prato come lo scorso anno, con annesso PROSECCO DAY.

Vi sarà, oltre alla coppa, un ulteriore premio per il vincitore, questa volta di acquisizione definitiva. Sarà il MITICO OROLOGIO DELLA CICLISTICA, creato dal MASTRO OROLOGIAIO ENRICO SESSI, della famiglia dei Sessi, Orologiai in REGGIO EMILIA ben dal 1104. Ci vediamo domenica, mi raccomando siate numerosi....

Domenica 22.10.23 L'evento

E' vero, è arrivata alla muta la nostra Cronoscalata MEMORIAL VANNI TAGLIAVINI, ma ha avuto un successo eclatante. Si è visto di tutto. Lotta solita per la vittoria, video filmati a livello di Tour (non il mio: bisogna ricordarsi di schiacciare il tasto rosso, quando si inizia, porca paletta..è l'età e quella la si vede anche dal tempo..ma questa è un'altra storia), tifo all'arrivo e poi il gran finale con premiazioni e resto.

Ma partiamo dall'inizio. Piazza stracolma. Tra i primi a presentarsi Simone, da tutti considerato il favorito, ma che ultimamente, dice lui, ha girato poco (e meno male..), poi Chiara, Carmine, Matteo, Domenico, ospiti, Enry, Riky Bonni, Beniamino, MarcoFab, Ste, GiusGal, Vittorio, Michi, Dino, SalvaChi, Mirco, SalvaSasa, Dario, Costa, Carlo, PaoloSoncio, Giuli. Ci sono anche Silvio e Paolone, ma non so per quale motivo, decidono per un giro alternativo, non considerando la giornata di loro interesse. Nema problema (croato).

Il riscaldamento viene fatto nel tradizionale "GIR dal BASLOT", per poi passare a tutta la rotatoria delle scuole di Montecavolo e buttarsi a capofitto nel falsopiano di Salvarano (molto falso) e nella salita che dal Giunto delle Acque porta al traguardo sullo scoglio di Macigno. Io Michi, Dino, Enry, Riky e Matteo, saltiamo questa parte per raggiungere direttamente il traguardo a Macigno. Era un po' che no la facevo e, vi garantisco, non è cambiata di niente, anzi si è ulteriormente incancrenita. Probabilmente hanno riportato della terra sotto l'asfalto, perché le pendenze, sempre secondo me, sono aumentate....Michi, per distogliermi dal problema, cerca di farmi chiacchiere. Ovviamente e lo mando a quel paese....L'arrivo di Lello in scooter, permette di organizzare le riprese televisive. Con Michi come passeggero, ritornano verso gli assatanati e, una volta incrociati, li seguono riprendendoli. Grande risultato. Le telecamere fisse al traguardo, fortunatamente, sono gestite da Matteo che il pulsante rosso l'ha schiacciato. Le foto, invece, sono opera di Dino. Non vi starò a dare i tempi di tutti, darò solo quelli del podio. Simone si conferma con 18 minuti e otto secondi (sette in più rispetto allo scorso anno). Secondo, ancora una volta, Gius Gal (trenta secondi di distacco) e terzo, relativamente a sorpresa, Beniamino (90 secondi di ritardo), poi Marcofab (splendido), Paolo Soncio (l'aveva detto che quest'anno aveva uno stato di forma precario), Carlo (che di solito si ferma per motivi fisiologici, non so se è successo anche quest'anno), Dario (ottimo), LucaMor (affaticato ma felice), Ste, SalvaChi, Mirco (sempre in coppia), SalvaSasa (super costipato), Costa (in scioltezza), Vittorio (stanco), Giuli (in chiacchiere con Carmine), Dino (senza una goccia di sudore), Enry, Riky (anche loro in chiacchiere) e in fondo in fondo Michi edio. Michi è arrivato nei bassifondi, solo perché ha deciso di restare a farmi compagnia.

Non ho riportato i tempi e posizione degli ospiti perché la Cronoscalata è riservata ai soli iscritti della Ciclistica, ma due parole per la splendida Chiara, bisogna pur sprecarle. Nella classifica Strava donne, ieri ha piazzato un bel secondo tempo, dietro soltanto ad Eleonora. Piccola soddisfazione per la Ciclistica. I primi tre posti di questa classifica sono occupati da ragazze che sono state iscritte con noi o che con noi hanno spesso girato.

Il rientro è diversificato. Il gruppo completa il giro verso Ciano o Borsea, mentre gli organizzatori del Prosecco Day, rientrano per i preparativi. A completamento della giornata, dopo il buffet, le premiazioni e le foto di gruppo. E' stato bello vedere la compagnia al completo (integrata da Richi Bonisoli venuto a trovarci e da Silvio e Paolone, intanto rientrati dal loro giro), nella sede estiva della Ciclistica.

Partecipanti alla giornata venticinque o forse più.

Non poteva mancare il solito straordinario racconto di Mirco, sotto riportato.

Mirco

Gran giornata oggi per lo Squadrone: come ogni anno, quando la stagione ciclistica sta volgendo al desio, a mo' di ciliegina sulla torta c'è la famigerata crono-scalata di Macigno. Un ingarellamento fraticida su per la fottutissima stradina di Macigno, una delle più toste della pedecollina.

Ma andiamo con ordine: già da piazza della piadina la tensione tra i partecipanti era palpabile, vociare più alto del solito, tono goliardico ben oltre le righe e improbabili tentativi di combine.

Si parte con un giro di riscaldamento tra le campagne a nord di Montecavolo a velocità modesta, tutti compatti pur di preservare le riserve energetiche strategiche per il faticoso momento.

Tornati più o meno al punto di partenza il ritmo è diventato più incalzoso già sulla strada per Salvarano, e finalmente dinnanzi a noi la salitaccia tanto attesa di Macigno: da qui in poi non ce n'è stato più per nessuno.

Da bravo coglione che si fa prendere dalla foga, ho bruciato il 90% delle energie nel primo 10% del percorso, il resto l'ho fatto con quel che restava, il cuore a mille, il fiato cortissimo e la catena che saltava qualche dentello ogni tre per due, insomma una Caporetto.

Arrivo alla meta come la coda del maiale e cardio-frequenzimetro che segnava zona infarto imminente.

Vabbè, senza scomodare De Coubertin, anch'io in qualche modo ho partecipato a questo allegro massacro e ci sono pure arrivato in fondo.

Ritorno alla spicciolata presso i giardini presidenziali dove era stato allestito per noi un sontuoso rinfresco come solo il Presidente e il suo entourage sanno fare. Premiazione ufficiale con tanto di podio e coppe per i magnifici tre, ma niente discorsi prolissi e lacrimucce, una roba sobria insomma.

Bon, dico che per oggi abbiamo dato tanto, abbiamo dato tutto. Altro giro altra storia, venghino siore e siori, venghino a pedalare con noi!

